



Associazione Alpinistica la Montagna

Alpinismo Escursionismo Natura

Via Geo Ballestri 265 - 41058 Vignola (MO) - Aperta il Giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00

www.associazionecalpinisticalamontagnavignola.it e-mail: info@associazionecalpinisticalamontagnavignola.it



La Nuda

Escursione con gli amici della Montagna di Piove di Sacco (PD)

Uscita del: 27/05/2018

Zona: Appennino Modenese

Durata: Escursione: ore 6.00

Quota Massima: 1775m

Organizzazione: Ettore Pasini Tel 335/7282542 Zamboni Ivo Tel.338/ 4454998 e

Silvia Miceli Tel.320/0619120

Ritrovo dei Partecipanti alle ore 8:15 presso la sede dell'associazione

Attrezzatura: Abbigliamento idoneo da escursione, scarponi da montagna.

Informazioni: fino al giovedì antecedente l'uscita presso la sede dell'Associazione, dove si terrà l'incontro dei partecipanti con l'organizzatore.

Iscrizioni: fino al giorno dell'uscita, si può iscriversi anche in via sms oppure Whatsapp o email.

La partecipazione alle uscite è caratterizzata dall'obbligo di iscrizione all'Associazione.

Quota di partecipazione pari a 1€ quale rimborso spese.

NB. il capogruppo si riserva la possibilità di effettuare variazioni al percorso descritto, in funzione delle condizioni ambientali per la sicurezza del gruppo.

Note: La giornata si concluderà presso la sede Sociale dove gli amici dell'Associazione della terza Età Libera ci ospitano per la cena. Il menù con i piatti tradizionali dell'Emilia (Tortellini, gnocco, tigelle, pinzimonio, affettati, caffè, bere compreso) a un prezzo di € 20.00. **All'iscrizione** versare una caparra di € 20.00 per coloro che sono intenzionati a partecipare alla cena insieme agli amici della **Montagna di Piove di Sacco (PD)**

Difficoltà: E

Partenza: Tagliole

Dislivello: 700 mt

Lunghezza: 16 Km

Pranzo: al sacco

Partenza ore: 8.30

PS. Si chiede ai capo gita di inviare una decina di foto alla email dell'associazione come resoconto dell'escursione

Prefazione

Il monte Nuda (1775m) si trova su un crinale secondario che si stacca da quello principale nei pressi del monte Giovo e degrada verso l'Emilia, ma nonostante questo offre un vasto panorama che spazia dalle

La Nuda dal Monte Modino



Apuane, all'Appennino e alla pianura emiliana

Descrizione

Partiamo dalla Frazione delle Tagliole che si trova lungo la strada che porta al Lago Santo Modenese.

Qui imbocchiamo i sentieri 533-535 che inizialmente proseguono insieme poi lasciamo il 535 e restiamo sul 533 che segue la strada sterrata ancora per un breve tratto poi dopo alcune case entra nel bosco.

Si sale un tratto assai ripido e si sbuca nella splendida valle dagli Aseri, racchiusa tra il Giovo e la Nuda.

Il sentiero sale e punta alla Costa del Paradiso, crinale spartiacque tra i due monti e quindi al Passo Eolo (1680), situato alla base della rocciosa cresta della Nuda dove un tempo saliva il sentiero attrezzato Leo Casolari, ormai dismesso.

Il sentiero segnato aggira le rocce sulla destra e con un ultimo strappo ci conduce alla croce di vetta, dove faremo sosta per ammirare il panorama.

Il rilievo è costituito da Arenarie Macigno, i cui strati sono ben visibili, in compatti lembi che affiorano come lastre isolate dalle forme curiose.

Ritornati al Passo Eolo il nostro itinerario riprende il sentiero CAI 539 in direzione Sud che, attraverso mirtillaie e passaggi su marne scagliose che in alcuni tratti assumono una caratteristica colorazione rosso violacea (formazione delle Argille di Fiumalbo), ci riporta in circa 30' al passo della Boccaia. Da qui si imbecca il CAI 529 che in un'altra mezzora ci porta in vista del Lago Santo. Percorrendo tutto il lungolago arriviamo al Rifugio Vittoria, dove vale la pena di fermarsi per una merenda.

Lago Santo

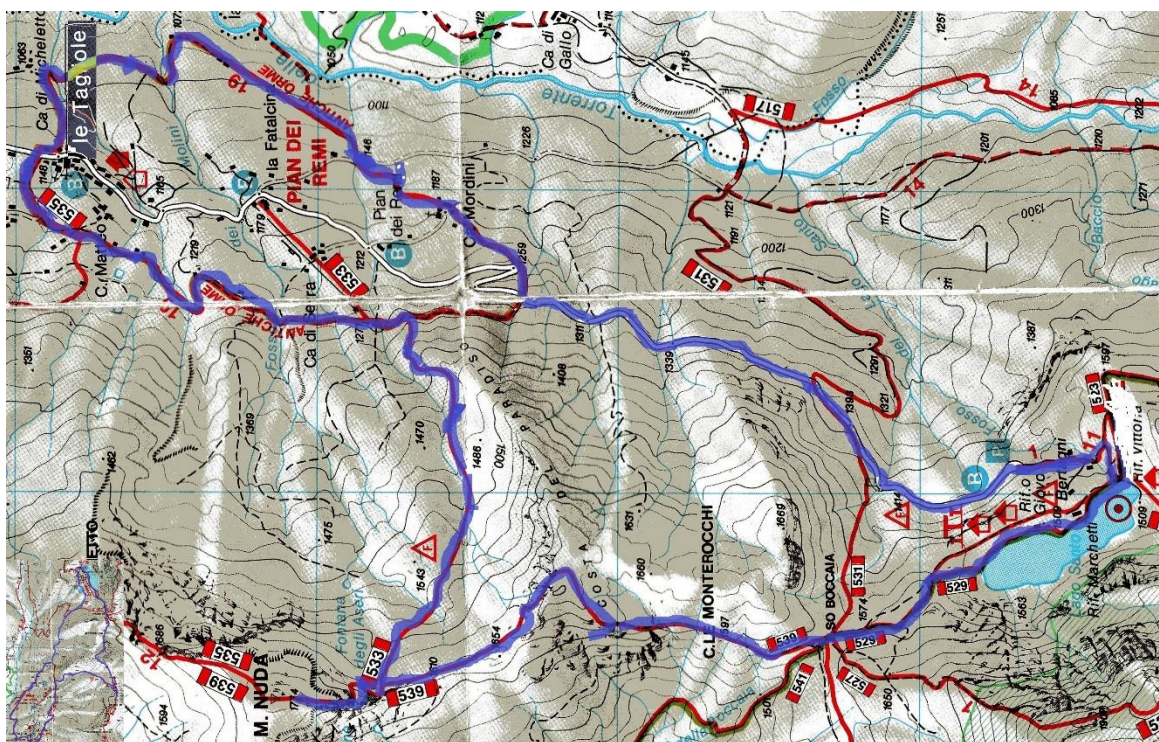
Il lago Santo è situato a 1500 m di quota sul fianco sinistro della valle delle Tagliole. Sovrastato dal monte Giovo (1991 m s.l.m.) e sbarrato sul fianco meridionale da una soglia rocciosa ricoperta in parte da detrito morenico su cui si trova una bella faggeta, il bacino del lago Santo ha forma allungata in direzione SSE - NNW a disegnare una sorta di "B". Il lago fa parte di tutta quella serie di elementi tipici della morfologia glaciale che testimonia l'azione erosiva di una massiccia lingua glaciale che occupava l'intera valle delle Tagliole durante il periodo Wurmiano, l'ultima era glaciale che l'Europa ricordi.

Dal Lago il rientro al punto di partenza avviene su un tratto della strada comunale per Tagliole. Dopo circa 3 Km troviamo il Sentiero delle Antiche Orme.

Il nome dato al sentiero vuole rappresentare come in tempi antichi, questo servisse all'uomo e fosse usato per spostarsi da una borgata all'altra della valle. Poi, col passare del tempo e col progresso, l'uomo ha abbandonato queste vie percorribili solamente a piedi, per usare le strade transitabili con mezzi più comodi. Perciò, le orme che prima erano umane, pian piano sono diventate quelle degli animali che ora sono i soli e indisturbati escursionisti di questi antichi percorsi.

Imboccato il percorso, si arriva a Cà Mordini, piccolo borgo ancora abitato con una Cappella intitolata alla Madonna del Montenero ed un olmo plurisecolare di quasi 700 anni. Proseguendo sul sentiero, si trova Casa Castai, un'antica borgata parzialmente ristrutturata in cui sembra che abitassero dei fabbricanti di cassette. Nei pressi di Casa Castai, si trova la Fornace, dove un tempo veniva prodotta la calcina necessaria per le opere murarie, principalmente costituite dalla pietra arenaria.

Il percorso si chiude a Tagliole, la piccola frazione che deriva il suo nome dal latino "taleolae", che significa taglio delle piante. La zona era, infatti, ricoperta da boschi di faggio, successivamente tagliati sia per produrre legname che per lasciare posto a terreni agricoli.



Il Sentiero segnato in viola, partendo dalla frazione delle Tagliole, è quello che percorreremo